

AL Direttore Generale
AL Direttore Sanitario
Al Direttore Amministrativo
Al Direttore Socio Sanitario
Al Direttore UOC Risorse Umane

ASST BERGAMO EST

Milano, 5 Maggio 2021
Prot. N. 63/2021

Oggetto: Avviso interno per la manifestazione di interesse allo svolgimento di prestazioni aggiuntive per effettuazione di vaccinazioni anti COVID 19.

In riscontro al bando in oggetto, datato 23 febbraio 2021, la scrivente Organizzazione Sindacale intende precisare che il bando stesso, pur rispondendo ai requisiti di legge, non è stato di fatto applicato. Abbiamo infatti prova documentale che le remunerazioni per le prestazioni vaccinali continuano ad essere di 60 € l'ora.

La Legge di Bilancio per il 2021, da voi citata nel bando, all'articolo 1 comma 464, prevede che *le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale, possono ricorrere, per il personale medico, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 115, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità - triennio 2016-2018, di cui all'accordo del 19 dicembre 2019, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 28 gennaio 2020, per le quali la tariffa oraria fissata dall'articolo 24, comma 6, del medesimo contratto, in deroga alla contrattazione, è aumentata da 60 euro a 80 euro lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.*

E' quindi del tutto fuori dal potere dell'Azienda prevedere compensi diversi, ancorché in forma di acconto, per le prestazioni aggiuntive necessarie a soddisfare le esigenze di somministrazione dei vaccini contro il SARS-COV2. Oltre all'evidente non conformità ai requisiti di legge, in vigore con la relativa tariffa dal 1° gennaio 2021, tale scelta potrebbe avere effetti dissuasivi rispetto all'interesse a fornire l'apporto professionale da parte del personale medico. E' di tutta evidenza che in questa fase, per raggiungere l'obiettivo, è necessario il massimo impegno con tutte le risorse a disposizione e sarebbe paradossale avere ASST che compensano in modo diverso la stessa prestazione prevista da norme di legge.

Certamente la scrivente Organizzazione Sindacale rifiuta di pensare che si faccia riferimento al regolamento aziendale, previgente all'attuale CCNL e alla Legge di Bilancio per il 2021. Tale regolamento, infatti, non ha la precedenza rispetto a una norma di rango primario come una Legge dello Stato Italiano.

Sarebbe come a dire che, in attesa del riparto del Fondo Sanitario Nazionale tra le Regioni e tra Regione e Aziende, l'Azienda stessa smetta di corrispondere la retribuzione al proprio personale in attesa dell'assegnazione dell'apposito budget.

Per i sopraesposti motivi la scrivente Organizzazione Sindacale

DIFFIDA

Codesta ASST ad applicare correttamente la norma e a provvedere immediatamente al saldo di quanto dovuto a chi ha già svolto le prestazioni nei mesi precedenti e a comunicare agli interessati il compenso previsto dalla Legge, riservandosi sin d'ora le azioni a tutela dei propri colleghi.

La Direzione Generale Welfare è informata della difformità del compenso da voi erogato rispetto a quanto previsto dalla DGR sul piano vaccinale.

Distinti saluti.

Stefano Magnone
Segretario Regionale Lombardia
ANAAO ASSOMED



Restivo Antonio
Segretario Aziendale ASST BERGAMO EST
ANAAO ASSOMED

